



Piano di Comunicazione

Project information	
Project title:	OPEN SoundS – Peer education on the internet for social sounds
Programme:	Sectoral Program Leonardo da Vinci.. Transfer of innovation (TOI) - 2011
Reference:	N°: LLP-LdV-TOI-11-IT-624 N° LLP Link: 2011-1-IT1-LEO05-01908 CUP: G72F11000060006

Authors and editors	
Partner :	ITCG “A Deffenu”
Title :	Communication Plan
Author:	Gemma Fiocchetta; Giovanni Addis
E-mail address:	gemma.fiocchetta@istruzione.it ; addis@live.it
Date of elaboration	10.01.2012







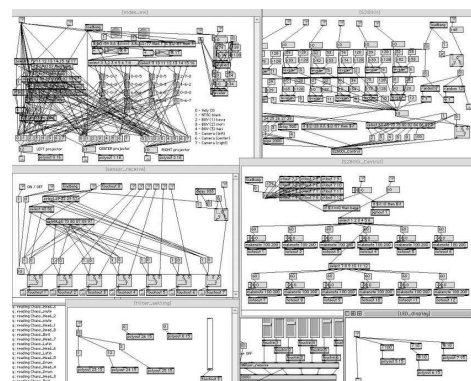
Partner Number	Country	Legal Name	Short Name	Logo
P0	IT	ISTITUTO DEFFENU	DEF	
P1	DK	EARMASER ApS	EARM	EarMaster®
P3	IT	Dipartimento di Ingegneria dell'informazione UNIVERSITÀ DI PADOVA	DEI- UNIPD	
P4	IT	MIDIWARE	MIW	 music for the future
P5	IT	NUVOLE WEB SRL	NUVOLE	 DROPS THAT GROW THE WEB.
P6	UK	BRIGHTON ART	BAL	
P7	UK	Institute of education UNIVERSITY OF LONDON	IOE	

Table of Contents

1. Introduzione	4
2. Obiettivi del Piano di Comunicazione di Open SoundS.....	6
3. Metodologia	7
3.1 Le principali attività/ prodotti di fase.....	8
3.1 Principali attività e outputs	8
3.2 Le Procedure di comunicazione.....	11
3.3 Gli strumenti di comunicazione	16
ANNEX I	18
ANNEX II	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

1. INTRODUZIONE



Il suono prodotto e condiviso attraverso tecnologie digitali, il suono che attraversa la rete e crea legami e contaminazione tra culture diverse e distanti, il suono accessibile e riproducibile. E, ancora, la scuola, la didattica della musica e quella delle tecnologie, l'espressione creativa in rete, sono solo alcuni degli elementi che caratterizzano l'ambito di ricerca e di intervento educativo nato intorno a OPEN SoundS

Open Sounds e i territori virtuali appena enunciati costituiscono un laboratorio ibrido per i sistemi dell'istruzione in Europa, un'occasione per riflettere con più consapevolezza su una nuova idea di educazione più vicina alla realtà tecnologica e coerente con un riassetto cognitivo vivo, pulsante, reticolare.

I media elettronici sin dalla loro nascita presentano una connaturata capacità di creare contesti condivisi e di essere strumenti di ingegneria sociale. Da veicoli del cambiamento, da canali informativi subito si trasformano in spazi abitabili del pensiero e delle azioni umane, mediatori culturali, veri e propri ambienti nei quali agire. Lo vediamo con Internet, lo abbiamo visto con la tv e la radio, lo vedremo sempre di più con gli smartphone, iPad, etc veri e propri terminali di comunicazione, lavoro, affetti.

Liberati dalle limitazioni sociali e dalla gabbia spazio-temporale, gli individui colonizzano i media che producono, usandone le infrastrutture per fare circolare nuove forme di pensiero.

E' questo il contesto dove OPEN Sounds si muove attraverso l'uso creativo delle tecnologie musicali e delle rete nella scuola. Un "limes" dove è possibile immergersi tra reale e virtuale, integrare linguaggi e media diversi, ibridare saperi e pratiche formali ed informali, dove la condivisione di conoscenza e competenza diventano prassi ordinaria, e dove l'espressione creativa ed emotiva è sostanza dello sviluppo della conoscenza della competenza e dell'identità.

Proprio questa è la "frontiera" dove i sistemi educativi europei possono iniziare a ripensare se stessi e avviare un percorso di sostegno, consapevole e coerente, al cambiamento.

Il progetto OPEN SoundS avviato nel November 2011 nasce, dunque, per trasferire nel contesto educativo europeo una più ampia riflessione sul potenziale formativo dell'utilizzo delle tecnologie musicali nell'educazione a partire dal quadro di riferimento concettuale appena accennato.

Obiettivo principale di OPEN SoundS è quello di trasferire a studenti presenti nei diversi contesti educativi dove vengono utilizzate le tecnologie digitali in funzione creativa e professionalizzante, un modello molto avanzato della formazione in Rete: la possibilità di produrre e condividere musica in remoto all'interno di comunità di studio virtuali transnazionali.

Il progetto intende, concorrere a trasformare, modernizzare e adeguare i sistemi di istruzione e formazione europei, nell'ambito e-learning, dando vita ad una Rete di studenti appassionati di musica e tecnologia che all'interno del sistema educativo (scuola, conservatori, formazione

professionale) sperimentano l'utilizzo di ambienti di lavoro e di ricerca virtuale dedicato alla creazione condivisa e transnazionale di progetti musicali

In particolare si tratta di sperimentare l'estensione di un modello di apprendimento informale che utilizza le tecnologie nelle loro applicazioni più innovative per facilitare gli studenti nell'acquisizione di competenze chiave, in coerenza con EFC ed in prospettiva della transizione nel mercato del lavoro. La possibilità di beneficiare di tale modello permetterà, infatti, di integrarlo, in chiave creativa, in percorsi / processi didattici rispondenti alle richieste della società della conoscenza e dell'informazione così come ai bisogni formativi individuali e vocazionali degli studenti.

Prospettiva del progetto in termini **di risultati attesi** è quella di permettere ai giovani in formazione, presenti nel sistema dell'Istruzione e in quello della FP del nostro paese, con particolare attenzione a quelli a rischio di abbandono, di:

a) costruire il primo, strutturato, network educativo europeo che usa le TD in chiave creativa

b) sviluppare competenze digitali e tecnologiche;

c) rafforzare il senso della cittadinanza attiva attraverso una pratica collaborativa che vedrà coinvolti un numero elevato di giovani appassionati di musica dei paesi partner

d) accrescere la possibilità, la qualità, le occasioni e gli ambiti di transizione

I cambiamenti di sistema attesi riguardano invece:

la possibilità di sviluppare strategie formative capaci di trasferire competenze chiave nell'IFP;

una nuova prospettiva pedagogica per la costruzione di percorsi formativi che facilitino la transizione nel mercato del lavoro;

una più chiara capacità di riconoscere e valutare apprendimenti non formali ed informali conseguiti dagli studenti.

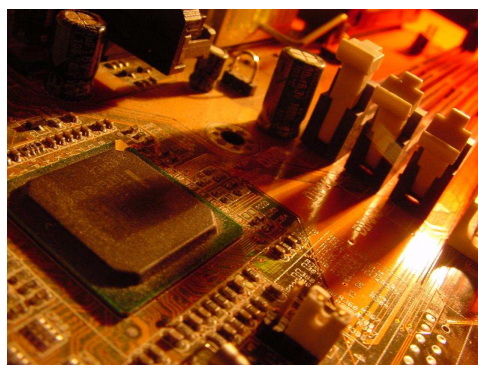
Lo sviluppo ed il successo di un progetto di rete europea di studenti quale Open Sounds si fonda, in primo luogo, sulla capacità di coinvolgere tutti gli attori coinvolti in una azione di sistema destinata a durare anche oltre il ciclo di vita del progetto e distribuita nei diversi paesi del partenariato.

La comunicazione tra tutti i nodi di rete, le caratteristiche, gli strumenti e le forme della comunicazione stessa diventano pertanto indicatori di qualità e di riuscita e si esprimono all'interno di quadri di riferimento certi, coerenti e condivisi quali i piani di comunicazione

Questo documento presenta il Piano di Comunicazione interna al partenariato del progetto Open SoundS ed è, naturalmente, strettamente correlato al Piano di Disseminazione (comunicazione esterna) di cui sono già stati definiti struttura e contenuti generali.

I due piani avranno la caratteristica di documenti in progress soggetti, cioè, ad essere riadattati e rimodulati nel corso dei tre anni di sviluppo del progetto in relazione alle esigenze di tutti i soggetti coinvolti e del conseguimento dei suoi obiettivi.

2. OBIETTIVI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE



Al fine di creare una rete di collegamento con i partner e tra partner , con l’Agenzia Nazionale e con tutti gli altri attori coinvolti, sarà necessario garantire la conoscenza e la condivisione di processi, prodotti, progetti, azioni, collegati al sviluppo del progetto .

Il piano, pertanto, costituisce il quadro organico di riferimento per la gestione coerente ed efficace dei flussi di comunicazione attraverso procedure, strumenti e forme di comunicazione, definite e strutturate con chiarezza. Ed in grado, perciò, di garantire la qualità del progetto attraverso elementi comuni e caratterizzanti quali:

- la riconoscibilità e la trasparenza, delle azioni
- la fluidità, la puntualità, la velocità e l’interattività degli strumenti e delle forme di comunicazione
- l’attenzione alla dimensione relazionale e l’interesse per la qualità dello scambio umano oltre che professionale tra tutti i soggetti coinvolti elemento centrale di tutto il processo e del successo di qualsivoglia iniziativa che vede coinvolti soggetti diversi.

Più nel dettaglio le finalità del presente piano di comunicazione sono le seguenti:

- strutturare in un quadro coerente e leggibile la procedure di comunicazione all’interno del partenariato;
- strutturare in un quadro coerente e leggibile la procedure di comunicazione con l’Agenzia Esecutiva;
- garantire l’accesso e la condivisione di tutti gli attori coinvolti alla totalità dell’informazione relative al progetto;
- informare in maniera costante e trasparente tutti i partner in merito: alle principali azioni messe in campo, alle principali decisioni condivise; a nuove proposte di azioni; a qualsiasi problematica collegata allo sviluppo del progetto;
- condividere, a seguito di appropriata supervisione a cura del coordinatore scientifico del progetto, i principali documenti/prodotti di fase;
- garantire la serenità e la qualità dello scambio umano e professionale tra i partner
- garantire la qualità dei risultati di progetto.

3. METODOLOGIA



Il piano di comunicazione è parte integrante dell'attività di gestione del progetto intesa come servizio per l'intero progetto, per la creazione di reti, ricerca e attività amministrative. La gestione del progetto infatti è organizzata e agisce per garantire il raggiungimento dei risultati del progetto e la correttezza delle procedure.

La gestione sarà supportata da un Comitato Direttivo istituito nella prima fase. Tale Comitato sarà responsabile: del coordinamento del progetto, di importanti decisioni in materia di gestione, dei principi di qualità, della revisione dei criteri, delle procedure amministrative e di comunicazione e delle strategie di diffusione.

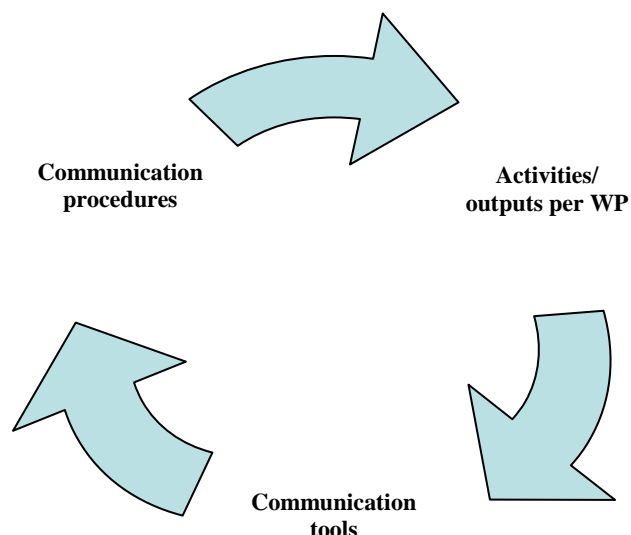
La congruenza delle attività/prodotti realizzati con gli obiettivi del progetto anche in relazione all'esperienza pregressa dell'istituto coordinatore (8 anni di studi e ricerca, in dimensione europea in questo particolare ambito dell'innovazione) sarà, invece, garantita dal coordinatore scientifico del progetto d'intesa all'azione del Comitato Direttivo.

Le procedure di comunicazione saranno istituite, in modo da assicurare un efficiente flusso di informazioni tra i partner. La comunicazione operativa si svolgerà tramite e-mail, audio-conferenza e ambienti collaborativi web-based (messi a disposizione tramite il sito web del progetto), e verrà integrata da regolari riunioni in presenza.

Strumenti di comunicazione e modalità di circolazione dei documenti verranno descritte, con più dettaglio all'interno del presente piano (vedi tabella seguente)

In generale il piano di comunicazione è caratterizzato dai seguenti steps:

- 1. identificazione delle principali attività/ prodotti di fase oggetto di comunicazione e condivisione tra i partner e tra l'istituto capofila e l'Agenzia Esecutiva*
- 2. identificazione delle procedure di comunicazione*
- 3. Identificazione degli strumenti di comunicazione*



3.1 Le principali attività/ prodotti di fase

Nei due anni di sviluppo del progetto al centro del processo di comunicazione tra i partner e tra il partner e l'istituto Deffenu, coordinatore del progetto e la Agenzia Nazionale, è posto il supporto alla realizzazione e alla condivisione delle attività / risultati di fase previsti dal progetto e riassunti molto sinteticamente nella seguente tabella:

Tab 1 Principali attività,/prodotti

MEETING CONFERENCE WORKSHOP	WORK PLANS, REPORT, OTHER WORKING TOOLS
Seminario di Start UP conferenza finale e Partners meeting, Seminari nazionali indirizzati alla disseminazione dei contenuti delle attività e dei risultati del progetto I seminari saranno indirizzati agli studenti agli insegnanti e ai decisori politici Partecipazione dei partner ad eventie sterna	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di lavoro dettagliato - Piano di Comunicazione e di Qualità - Comitato di Sostegno - Rapporto di Ricerca sulla presenza di ambienti di apprendimento per la produzione musicale remota con particolare riferimento a quelli indirizzati al sistema educativo e formativo dei paesi partner - Studio di settore sulle prospettive dell'uso delle TD musicali nella produzione e creazione musicale in campo educativo e formativo - Data Base sulle Buone Pratiche - Struttura e Funzionamento- - Progetto operativo del Portale OPEN SoundS - Piano dettagliato delle attività di trasferimento - Progettazione di specifici strumenti di supporto

<p>ai fini della disseminazione edella valorizzazione dei del progetto</p>	<p>all'implementazione e al trasferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione e messa a punto del Portale del progetto - - Integrazione nel portale OPEN SOUNDS della nuova piattaforma per la produzione di musica in dimensione transnazionale riorganizzata ai fini della suo utilizzo all'interno del sistema dell'IFP dei paesi partner del progetto - Test di verifica della funzionalità della piattaforma e dell'accoglienza/gradimento - Individuazione e messa in opera delle reti di sperimentazione e loro test - Piano di sperimentazione del trasferimento - Verifica dei protocolli di trasmissione/trasferimento - Strumenti di supporto all'implementazione e al trasferimento su piccola e larga scala - Strumenti di supporto all'implementazione e al trasferimento su piccola e larga scala - Report sulla verifica e validazione dei risultati della sperimentazione - Manuale formato libro che presenti la riflessione teorica e metodologica dell'esperienza condotta e dei risultati raggiunti (lingua italiana e inglese) - Accordi tra decisori politici, attori chiave
--	--

Nel progetto è già presente una Deliverables List all'interno dei diversi WP integrata ad un piano delle scadenze generali collegate alla realizzazione di tutte le attività /prodotti di fase previste nel progetto Scadenze che andranno ridefinite e riadattate alle necessità e alle scelte operative realizzate durante il ciclo di vita del progetto e almeno due anni oltre la sua durata

Il presente Piano di Comunicazione nasce **è di pianificare le procedure di comunicazione interna al partenariato, anche al fine di** realizzare tutti gli obiettivi del progetto; di rendere agevole, puntuale, coerente l'intera azione realizzata anche verso i principali stakeholders; e di rendere rilevante dal punto di vista scientifico ed educativo, nella prospettiva dell'innovazione e dell'integrazione dei sistemi dell'istruzione europei, la realizzazione di quanto previsto.

Dunque sarà affidato proprio ad una attività di coordinamento dell'azione di comunicazione, tra i partner e tra il capofila e l'Agenzia Esecutiva, coerente e strutturata, l'effettiva e puntuale realizzazione dei prodotti/attività previsti e della loro congruenza con gli obiettivi e finalità del progetto

Di seguito sono riportati i principali workpackages del progetto e l'elenco dei principali prodotti di fase da realizzare attraverso il progetto

Worpackages di progetto

WP1 Fase preparatoria – Condivisione e definizione Piano di lavoro del progetto

WP2 Indagine sulle Buone Pratiche collegate all'uso di ambienti di apprendimento virtuali per la produzione musicale nel contesto educativo e formativo europeo. Costruzione di una data base

WP3 Strutturazione integrata delle attività di trasferimento e Sviluppo del portale di lavoro di OPEN SoundS

WP4 Riorganizzazione della piattaforma MODEM in funzione del trasferimento e integrazione nel portale di OPEN SoundS

WP5 Definizione del piano di Disseminazione e Valorizzazione

WP6 Definizione del Piano di Trasferimento e dei suoi principali strumenti. Organizzazione e integrazione delle reti di sperimentazione dei differenti target group

WP7 Sperimentazione del trasferimento

WP8 Messa a sistema

WP7 Messa a sistema

table 2. Deliverables List

<u>WP</u>	Deliverables	Deadline
<u>WP1</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Seminario di Start UP - Piano di lavoro dettagliato - Piano di Comunicazione e di Qualità - Comitato di Sostegno - 	<p>mese 1</p> <p>-</p>
<u>WP2</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto di Ricerca sulla presenza di ambienti di apprendimento per la produzione musicale remota con particolare riferimento a quelli indirizzati al sistema educativo e formativo dei paesi partner - Studio di settore sulle prospettive dell'uso delle TD musicali nella produzione e creazione musicale in campo educativo e formativo - Data Base sulle Buone Pratiche - Progetto operativo del Portale OPEN SoundS 	mese 4
<u>WP3</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano dettagliato delle attività di trasferimento - Progettazione di specifici strumenti di supporto all'implementazione e al trasferimento - Creazione e messa a punto del Portale del progetto - II° Partner meeting e Seminario presso CSC Padova 	mese 7
WP 4	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione nel portale OPEN SOUNDS della nuova piattaforma per la produzione di musica in dimensione transnazionale riorganizzata ai fini della suo utilizzo all'interno del sistema dell'IFP dei paesi partner del progetto - Test di verifica della funzionalità della piattaforma e dell'accoglienza/gradimento - 	mese 10
<u>WP 5</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di disseminazione e valorizzazione - Materiali di disseminazione - presenza del progetto nei principali network 2.0 (Facebook You tube etc) - apertura canale video del progetto (You tube) 	Tutta la durata del progetto
WP 6	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e messa in opera delle reti di sperimentazione e loro test - Piano di sperimentazione del trasferimento - Verifica dei protocolli di trasmissione/trasferimento 	mese 12

	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti di supporto all'implementazione e al trasferimento su piccola e larga scala - 3° Meeting del partenariato e Seminario sulle problematiche poste dalle attività di trasferimento sperimentazione e validazione dei risultati organizzato da Earmaster a Copenaghen (DK) 	
WP 7	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti di supporto all'implementazione e al trasferimento su piccola e larga scala - Report sulla verifica e validazione dei risultati della sperimentazione del trasferimento 	mese 20
WP 8	<ul style="list-style-type: none"> - Manuale formato libro che presenti la riflessione teorica e metodologica dell'esperienza condotta e dei risultati raggiunti (lingua italiana e inglese) - Accordi tra decisori politici, attori chiave e altri stakeholder di settore per il consolidamento dell'utilizzo all'interno del sistema della piattaforma e dei materiali formativi in essa presenti oltre che per la valorizzazione delle metodologie di trasferimento sviluppate grazie al progetto OPEN SoundS 	mese 24

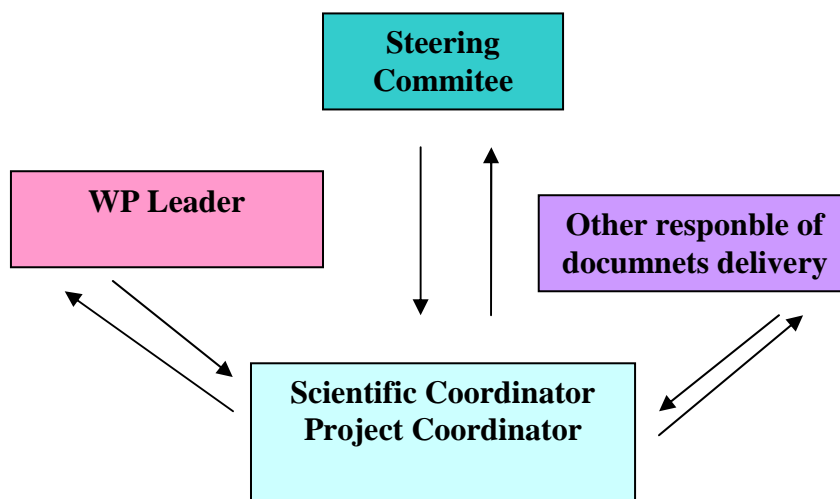
3.2 Le Procedure di comunicazione

Il flusso di comunicazione sarà circolare e coinvolgerà il coordinatore del progetto, il coordinatore scientifico, il Comitato Direttivo (Steering Committee), tutti i partner responsabili della consegna dei prodotti, oltre che la Agenzia Esecutiva relativamente alle scadenze di gestione (documenti contabili, report, richieste di modifica di piani di lavoro e finanziari, etc).

Tutti i documenti (working papers and deliverables of each activity) oltre che le proposte per l'organizzazione di meeting, conferenze, workshops, **verranno trasmessi dal capo del WP** e/o da chiunque, nel piano di lavoro condiviso, abbia assunto l'impegno a realizzare un'azione/documento, **direttamente al coordinatore del progetto e al coordinatore scientifico.**

Il coordinatore Scientifico del progetto dopo una prima analisi di congruenza invierà i documenti al **Comitato Direttivo**, e agli altri membri dello partenariato, **per la verifica comune e la revisione finale**

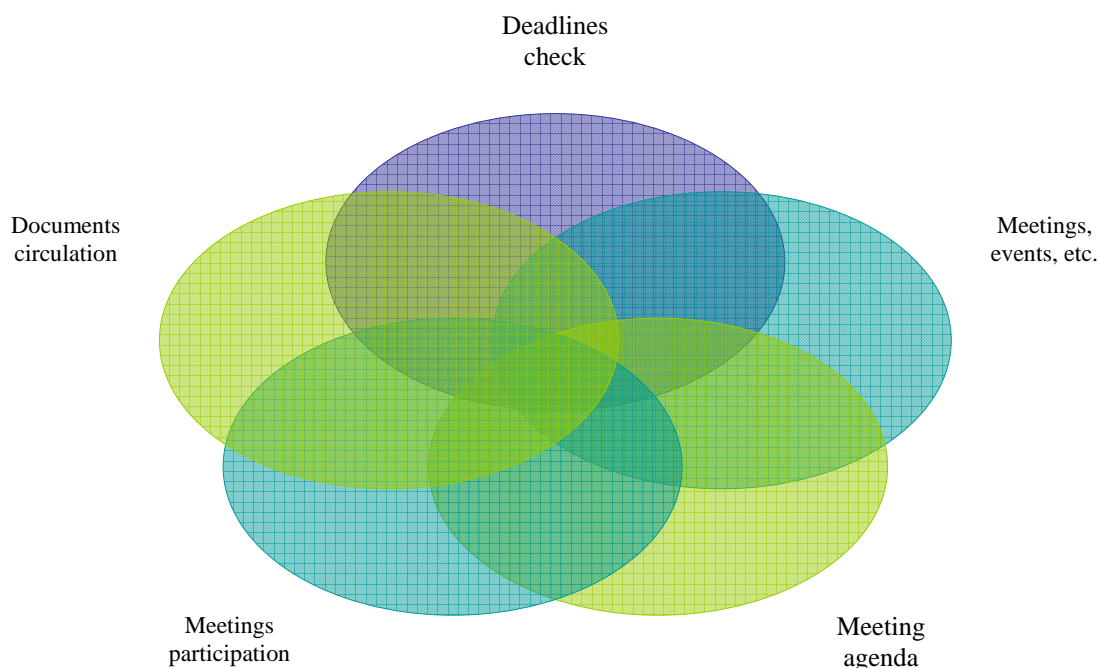
Per quanto riguarda i documenti relativi **alla gestione economico/amministrativa del progetto il coordinatore del progetto** assicurerà la circolazione delle informazioni sui costi e tutte le altre informazioni di tipo amministrativo/finanziario oltre che la trasmissione di documenti quali Report intermedi e finali, etc alla Agenzia Esecutiva.



Le attività di project management (PM) sarà costantemente sostenuta da un quadro di qualità a garanzia delle attività

Le procedure di comunicazione stabilite nel presente Piano sono quelle collegate al ciclo di vita del progetto e alle sue principali attività. Sono perciò riconducibili essenzialmente alle modalità di gestione della comunicazione in relazione: dalle principali attività di progetto relative alla:

- a) *verifica delle scadenze*
- b) *Circolazione dei documenti*
- c) *Organizzazione di meeting seminari convegni*
- d) *struttura dell'Agenda meeting*
- e) *partecipazione ai meeting*



a) Verifica delle scadenze

Il coordinatore scientifico e il coordinatore del progetto avranno cura di :

- Verificare il piano delle attività e le scadenze condivise con i partner nel corso dei meeting
- Ricordare con adeguato anticipo le scadenze per l'organizzazione di attività (convegni seminari, workshop) e per la realizzazione di documenti e sollecitare il rispetto dei tempi di consegna /attuazione previsti

b) Circolazione dei documenti

Le tre tipologie principali di documenti di cui sarà essenziale garantire la circolazione oltre che la verifica della congruità dei contenuti rispetto agli obiettivi di progetto sono:

- **i documenti di lavoro**, che presentano risultati e/o input per un ulteriore sviluppo, saranno sempre inviati, per informazione e per acquisire il contributo supplementare dei partner;
- **i prodotti/risultati di ogni attività** saranno inviati dal Leader WP al Coordinatore Scientifico, al coordinatore del progetto e gli altri partner responsabili dei WP per la verifica e la revisione finale;
- **i documenti di gestione**, come i verbali delle riunioni del progetto, devono essere realizzati a cura del coordinatore del progetto e condivisi con i partner, così come dovrà circolare ed essere condivisa nello spazio di lavoro dei Partner sul sito web del progetto tra tutti ogni eventuale versione riveduta del Piano d'Azione. Inoltre, il coordinatore del progetto sarà

responsabile per la circolazione dei rendiconti relativi ai costi e altre informazioni di carattere amministrativo tra i membri del consorzio del progetto .

Sarà inoltre cura del Coordinatore di progetto e del Coordinatore Scientifico:

1. Assicurare il feedback rispetto alle mail e ai documenti ricevuti.
2. assicurare che i deliverables di ogni attività siano inviati entro i tempi previsti
3. Proporre the documents format and standards
4. To Design the logo of the project and the template for work documents
5. Realizzare un primo livello di verifica della congruità dei prodotti/documenti inviati con gli obiettivi del progetto
6. Suggestire modifiche integrazioni necessarie ai responsabili dei WP
7. Facilitare the Steering Committee nell'attività di verifica comune e in quella di revisione e approvazione finale
8. Garantire la consegna all'Agenzia Nazionale dei documenti revisionati e approvati.
9. Garantire la circolazione dei documenti amministrativi e gestionali tra i partners e verso l'Agenzia Esecutiva

Sarà cura dei responsabili dei Wp:

1. Assicurare il feedback rispetto alle mail e ai documenti ricevuti.
2. Assicurare l'invio dei documenti almeno 5 giorni prima della scadenza
3. Comunicare al coordinatore scientifico e al coordinatore del progetto eventuali ritardi nell'invio dei documenti/prodotti
4. Acquisire le proposte di revisione dei documenti dai diversi partner entro cinque giorni
5. Assicurare la qualità dei documenti/prodotti inviati, effettuare le revisioni proposte dagli altri partner integrarle e realizzare una versione definitiva del documento revisionato da inviare al coordinatore scientifico e al coordinatore del progetto

Tutti i documenti/prodotti del progetto verranno realizzati in Lingua Italiana ed Inglese

c) Organizzazione di conferenze seminari o altri eventi collegati al progetto

In relazione all'organizzazione di conferenze , seminari, etc il coordinatore scientifico e il coordinatore del progetto avranno cura di occuparsi della loro gestione e coordinamento in stretto contatto con i responsabili dei WP che di volta in volta cureranno l'organizzazione dell'attività in senso stretto.

Per quanto riguarda la gestione e il coordinamento di queste attività verificheranno:

- La loro coerenza con il progetto;
- i risultati conseguiti in termini di partecipazione, qualità dei contenuti , gradimento dei destinatari , etc,
- il rispetto delle scadenze;
- l'elaborazione di eventuali azioni correttive per manifestazioni analoghe previste in futuro;
- l'attribuzione di nuovi compiti in attuazione delle linee guida del progetto.

d) Agenda meeting

I Meeting di partenariato devono essere indirizzati al confronto , alla definizione e alla soluzione di specifiche problematiche e obiettivi collegati allo sviluppo del progetto. L'agenda dovrà perciò essere pianificata nella prospettiva di garantire:

- coerenza dei prodotti /attività realizzati/proposti con quanto previsto nel piano di lavoro del progetto
- qualità dei prodotti/attività proposti sviluppati
- integrazioni/modifiche necessarie
- tempi di consegna /progetto dei nuovi prodotti/attività
- azioni di diffusione e valorizzazione dei prodotti/attività
- presentazione sul portale del progetto: impatto comunicativo
- etc

Sarà cura dei coordinatore scientifico e dell'Istituto capofila garantire inoltre la messa a punto dell'agenda dei lavori in accordo con il partner curatore dell'iniziativa.

5) Partecipazione i meeting

I meeting hanno un duplice obiettivo:

- la creazione di momenti di lavoro comune capaci di coinvolgere tutti i partner nel progetto e di permettere loro di condividere e valutare quanto è stato realizzato sino a quel momento;
- la progettazione, l'organizzazione e l'adozione di decisioni condivise in merito alle diverse attività.

Tutte le riunioni verranno tenute regolarmente e con la partecipazione di tutti i partner del progetto .

I partner del progetto sono tenuti a partecipare:

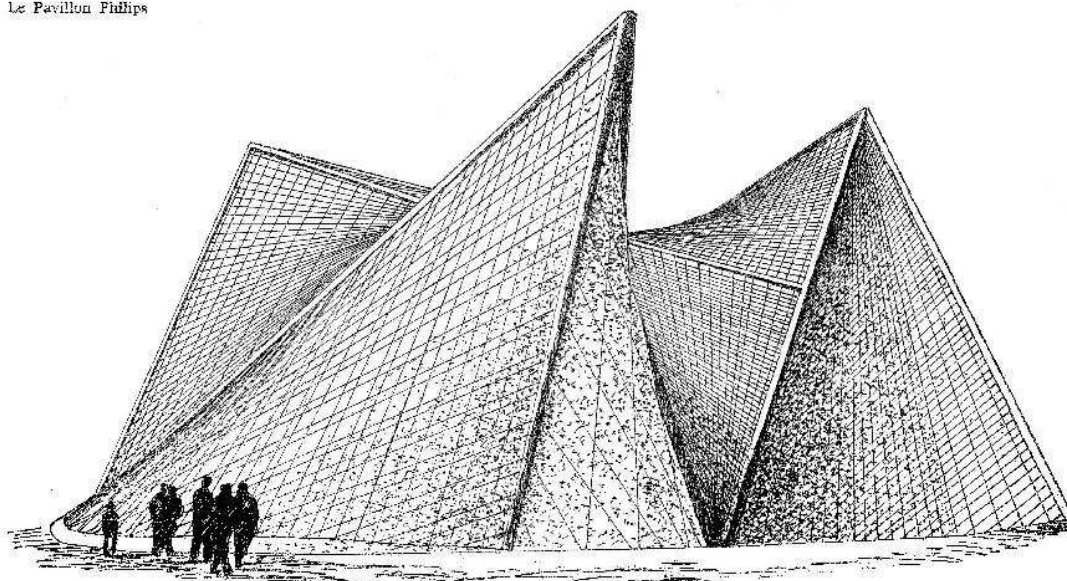
- a tutti i meeting transnazionali
- ai meeting di avvio e finale
- alle conferenze annuali dedicate alla didattica musicale attraverso l'uso delle TIC e di Internet,
- ed ad ogni altra riunione di coordinamento.

La mancata partecipazione di un responsabile di WP ai meeting deve essere segnalata con congruo anticipo ed in ogni caso deve essere individuato un sostituto

I verbali di tali riunioni, preparati e distribuiti di volta in volta con la responsabilità del coordinatore del progetto, costituiscono un utile punto di riferimento per la valutazione formativa dei progetti .

3.3 Gli strumenti di comunicazione

Le Pavillon Philips



Costituisce parte integrante del presente Piano di Comunicazione la descrizione dei principali strumenti di comunicazione che verranno utilizzati per facilitare la comunicazione l'informazione e lo scambio interno tra i partner. Per strumenti di comunicazione in questa sede intendiamo i media utilizzati

Oltre ai contenuti dei documenti/prodotti/attività oggetto di comunicazione, anche la tipologia di media utilizzati nello scambio, l'omogeneità del format e dello standard per la strutturazione dei documenti, così come la costruzione grafica dei Template, contribuiscono alla qualità del processo e dell'impatto dei risultati delle attività sugli attori coinvolti

a) Media utilizzati

Media	Use
Mailing list	La mailing list sarà utilizzata per inviare materiali o comunicazioni e tutti i membri del partenariato
Net Sounds Platform	Il portale di Open SoundS metterà a disposizione una area pubblica e una private per gli attori direttamente coinvolti nel progetto L'area privata conterrà informazioni sullo sviluppo dei prodotti collegati ad ogni Work Packages del progetto, e tutti i documenti ufficiali del progetto (templates, documenti di fase, documenti amministrativi e

Media	Use
	finanziari). La descrizione di questa area sarà inclusa nel dissemination Plan
Conference Call	Conference calls verranno utilizzate per comunicazioni tra I partner in particolare in momenti cruciali del ciclo di vita del progetto. La conference call permetterà un dialogo diretto e continuo tra i partner permettendo anche di abbattere i costi collegati al dialogo face-to-face dei meeting
Web-based collaborative environments (to be made available via the project website);	Ambienti Online per uil lavoro collaborativo tra I partners sarnno integrati nella piattaforma: quasti tools interattivi permetteranno di ottenere in tempo reale comunicazioni, integrazioni, suggestioni in forma condivisa.
regular face-to-face meetings	Meeting organizzati con regolarità permetteranno ai partner di lavorare insieme e di discutere tutte le problematiche collegate allo sviluppo del progetto

In ogni caso gli strumenti di comunicazioni utilizzati saranno scelti caso per caso in relazione alle diverse esigenze collegate allo sviluppo del progetto

c) Templates

E' stato allegato al presente documento:

- Il Report Template

I partner condivideranno format e standard dei documenti, e invieranno ogni volta i documenti utilizzando il logo del progetto e i Templates appositamente predisposti

ANNEX I

Report Template









open sounds

Document's title

Project information	
Project title:	OPEN SoundS – Peer education on the internet for social sounds
Programme:	Sectoral Program Leonardo da Vinci.. Transfer of innovation (TOI) - 2011
Reference:	N°: LLP-LdV-TOI-11-IT-624 N° LLP Link: 2011-1-IT1-LEO05-01908 CUP: G72F11000060006

Authors and editors	
Partner	(organization name)
Title :	[Document Title]
Author:	[Name of the author of the document]
E-mail address:	[Author's e-mail address]
Date of elaboration	[date]
Number of Pages:	[no. of pages of the document]
Work package:	WP..... (n. of workpage documents related)

Partner Number	Country	Legal Name	Short Name	Logo
P0	IT	ISTITUTO DEFFENU	DEF	
P1	DK	EARMASER ApS		
P3	IT	Dipartimento di Ingegneria dell'informazione UNIVERSITÀ DI PADOVA	DEI- UNIPD	
P4	IT	MIDIWARE	MIW	
P5	IT	NUVOLE WEB SRL	NUVOLE	
P6	UK	BRIGHTON ART	BAL	
P7	UK	Institute of education UNIVERSITY OF LONDON	IOE	